

**L. 30 dicembre 2020, n. 178 (art. 1, commi 850 e 851).**

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.**

**Art. 1 - Comma 850**

850. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, le regioni e le province autonome assicurano, per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, un contributo alla finanza pubblica pari a 196 milioni di euro. Per i medesimi fini i comuni, le province e le città metropolitane assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 100 milioni di euro, per i comuni, e a 50 milioni di euro, per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025. [\(288\)](#) [\(289\)](#)

---

[\(288\)](#) Comma così modificato dall' [art. 1, comma 556, lett. a\), L. 30 dicembre 2021, n. 234](#), a decorrere dal 1° gennaio 2022, e, successivamente, così sostituito dall' [art. 6-ter, comma 2, D.L. 29 settembre 2023, n. 132](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 27 novembre 2023, n. 170](#).

[\(289\)](#) Per la sostituzione delle misure di concorso alla finanza pubblica del sistema integrato, previste dal presente comma, vedi l' [art. 4-bis, comma 2, D.Lgs. 25 novembre 2019, n. 154](#), aggiunto dall' [art. 1, comma 1, D.Lgs. 9 giugno 2022, n. 86](#).

**Art. 1 - Comma 851**

851. Il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano di cui al comma 850 è effettuato, entro il 31 maggio 2022, in sede di autoordinamento tra le regioni e le province autonome, formalizzato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie; in assenza di accordo in sede di autoordinamento il riparto è effettuato, entro il 30 settembre 2022, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sulla base di un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard con il supporto del Centro interregionale di studi e documentazione (CINSEDO) e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. [\(290\)](#) [\(291\)](#)

---

[\(290\)](#) Per la sostituzione delle misure di concorso alla finanza pubblica del sistema integrato, previste dal presente comma, vedi l' [art. 4-bis, comma 2, D.Lgs. 25 novembre 2019, n. 154](#), aggiunto dall' [art. 1, comma 1, D.Lgs. 9 giugno 2022, n. 86](#).

[\(291\)](#) In attuazione di quanto disposto dal presente comma vedi il [D.P.C.M. 4 ottobre 2023](#).